



## Dal Palazzo Comunale



Il prefetto di Agrigento ha riunito i sindaci della provincia per una verifica dei piani di protezione civile che i comuni, ormai da anni, sono tenuti a predisporre.

Dall'incontro, al quale hanno partecipato l'assessore Pino Nicolosi e il geometra Pino Turturici, è emerso che solo sedici sui quarantatré comuni hanno adempiuto all'obbligo di legge. Tra i virtuosi c'è anche il nostro.

Il sindaco e l'assessore Fischer hanno incontrato per due volte un folto gruppo di mamme di ragazzi della scuola media per affrontare il problema della mensa scolastica che il comune deve fornire per assicurare il cosiddetto tempo prolungato. Com'è noto il servizio è stato fornito da una ditta di Cianciana, che non è proprio vicinissima al nostro paese e non è risultato sempre ineccepibile.

Il tempo necessario al trasporto incide inevitabilmente sulla qualità del cibo. Finora non c'è stata nessuna azienda locale in grado di partecipare alla gara d'appalto.

Ora finalmente c'è chi possiede i requisiti previsti dalla legge e, pertanto, potrà concorrere alla gara d'appalto.

Il comune e la scuola, rispondendo alla sollecitazione delle mamme, si sono impegnati, comunque, a vigilare sulla qualità dei pasti.

Per quanto concerne la scuola di S. Anna si sono sommati due problemi.

Da un lato l'inizio dei lavori di sistemazione del tetto e di messa in sicurezza dell'edificio impongono di utilizzare, per l'intero anno scolastico, i locali del collegio di Maria che è stato messo a disposizione dalle suore.

Per fronteggiare la spesa necessaria il consiglio comunale ha approvato una apposita variazione di bilancio.

Naturalmente alunni e docenti avranno inevitabili difficoltà. A ciò si aggiunge la scelta delle autorità scolastiche regionali di creare una pluriclasse della scuola media, mettendo insieme i diciannove alunni delle tre classi.

Si comprende facilmente quanto assurda sia una soluzione di questa natura dal punto di vista didattico e non solo.

Ma il governo, com'è noto, ha tagliato pesantemente i finanziamenti alla scuola e di conseguenza, ha reso più difficile l'avvenire delle future generazioni.

Contro questa situazione hanno protestato in modo vibrante i genitori di S. Anna e il sindaco se ne è fatto carico, incontrando la dirigente scolastica regionale nel tentativo di trovare una soluzione.

Per affrontare le due questioni l'amministrazione comunale ha tenuto un incontro al quale insieme al sindaco, all'assessore alla pubblica istruzione Konnj Fischer, all'assessore Calogero Genova e al consigliere Gaspare Sala, hanno partecipato gli insegnanti della Manzoni e i genitori degli alunni.

Ancora a proposito di scuola, il sindaco ha invitato la dirigente scolastica a rimuovere dai locali della scuola media De Amicis il distributore automatico di merendine e di altri dannosi cibi confezionati, lasciando solo l'acqua.

I nostri ragazzi non devono essere incentivati ad utilizzare prodotti che danneggiano la loro crescita, inducono all'obesità e provocano spreco di denaro.

Il ministro delle attività produttive Saverio Romano, anche su sollecitazione dell'onorevole Giuseppe Ruvolo, ha disposto un contributo di sedici mila euro per il Presepe e di seimila euro per la promozione dei prodotti agricoli. Questa somma, sicuramente apprezzabile anche se non sufficiente, ci consente di cominciare ad organizzare l'evento più importante di Caltabellotta.

Perciò, Konnj Fischer ha avuto già alcuni incontri con tutte le associazioni locali disposte a farsene carico.

La difficoltà e le carenze riscontrate l'anno scorso spingono l'amministrazione comunale a coinvolgere, oltre alla Pro loco, anche altre associazioni, la scuola e quanti hanno a cuore la buona riuscita di una manifestazione fondamentale per il paese. Le prime risposte sono state incoraggianti e danno la speranza di potere contare sull'impegno di tanti. Alla definizione e alla realizzazione del progetto saranno chiamati anche i consiglieri comunali.

Nel mese di luglio si è rotto uno dei mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, contribuendo a creare dei problemi dei quali questo giornale si è occupato nell'ultimo numero.

Fin'ora la Sogear, malgrado le innumerevoli sollecitazioni, non ha provveduto a ripararlo.

La società di gestione è stata invitata a sostituire almeno in parte i mezzi vecchi che comportano costi notevoli di manutenzione e d'ammortamento. Non abbiamo avuto risposta. Da più di un mese l'amministrazione comunale ha chiesto la stampa di avvisi con il divieto di utilizzare spazi impropri per buttare la spazzatura come fa, purtroppo, un certo numero di concittadini privi di senso civico.

Negli ultimi giorni l'assessore all'agricoltura Pino Nicolosi ha curato con l'ufficio tecnico alcuni interventi sulla viabilità rurale, piccoli ma utili specialmente in questo periodo di raccolta delle olive.

In particolare si è intervenuti sulla strada Gessa, Nero, Figotto, Inferno, Vigna di Corte, Giardinaccio, Martusa, Chimino.

La Sogeir non l'ha ancora fatto. Si ha l'impressione che la "virtuosità" dell'Ato di Sciacca abbia imboccato un pesante declino. Ita dei rifiuti solidi urbani, contribuendo a creare dei problemi dei quali questo giornale si è occupato nell'ultimo numero. Fin'ora la Sogeir, malgrado le innumerevoli sollecitazioni, non ha provveduto a ripararlo. La società di gestione è stata invitata a sostituire almeno in parte i mezzi vecchi che comportano costi notevoli di manutenzione e d'ammortamento. Non abbiamo avuto risposta.

Da più di un mese l'amministrazione comunale ha chiesto la stampa di avvisi con il divieto di utilizzare spazi impropri per buttare la spazzatura come fa, purtroppo, un certo numero di concittadini privi di senso civico. La Sogeir non l'ha ancora fatto. Si ha l'impressione che la "virtuosità" dell'Ato di Sciacca abbia imboccato un pesante declino.

L'architetto Pecorino, coadiuvato dai suoi collaboratori, dall'ingegnere Pumilia e dall'architetto Turturici come consulenti esterni, è stato in grado di definire e presentare entro il trenta di settembre, all'ufficio del PIST di Sciacca, come previsto dal dipartimento regionale della programmazione, quattro progetti.

Si tratta del "Recupero e valorizzazione del fortilizio sito in contrada Vigna di Corte e dell'antica strada di collegamento Sciacca-Caltabellotta, della riqualificazione e completamento del centro sportivo Giovanni Paolo II, della riqualificazione, risanamento e miglioramento dell'asilo nido, della realizzazione di un centro con annessi sala del consiglio comunale ed uffici, nell'immobile dell'ex cinema Pipia.

La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dai signori Sortino e Borsellino contro la sentenza numero 1537 dell'undici luglio del 2009 della Corte d'appello di Palermo che dava ragione al comune su una vicenda che si trascina dal 1992.

In quell'anno, infatti, Sortino e Borsellino avevano adito il tribunale di Sciacca, chiedendo di condannare il comune al pagamento, a titolo risarcitorio, di un danno causato da una presunta occupazione illegittima di un loro terreno.

Lo stesso tribunale nel 2005 aveva accolto l'istanza e condannato il comune al pagamento di una somma che, con la rivalutazione, oggi si aggiungerebbe attorno a 600.000 euro. La Corte d'appello, come detto, aveva ribaltato la sentenza ed ora la Cassazione chiude definitivamente la causa.

L'esclusione di Caltabellotta dall'elenco dei comuni riconosciuti "località a vocazione turistica" da inserire nel piano settoriale per l'attivazione degli interventi del fondo sociale europeo adottato, dall'assessore regionale al turismo nel febbraio scorso, era insieme un errore e un'ingiustizia. Certamente il nostro paese, a preferenza di tanti altri, possiede i requisiti per essere inserito in quell'elenco e per potere, di conseguenza, attingere ai finanziamenti del piano operativo per lo sviluppo turistico.

Contro quell'errore l'amministrazione comunale ha protestato con fermezza ed è riuscita a farsi ascoltare.

Il 23 settembre, nella tenuta Pietranera, nel comune di S.Stefano di Quisquina ma di fatto tra Alessandria della Rocca e S.Biagio, alla presenza del presidente della Regione Raffaele Lombardo, si è svolto un incontro che ha dato il via alla attività del "GAL Sicani" che raccoglie 32 comuni e 56 partner privati appartenenti alle provincie di Agrigento e Palermo.

Il territorio del GAL -gruppi d'azione locale- si estende da Montevago a Casteltermini, a Prizzi e a Castronovo di Sicilia. All'incontro il nostro comune ha partecipato con il sindaco, con l'assessore Fischer e con gli esponenti della Pro loco. Il GAL ha due linee essenziali di intervento: il turismo e l'attività d'impresa. Con un finanziamento di poco più di cinquemilioni di euro si tenterà di realizzare azioni nel settore della creazione e del potenziamento dell'offerta turistica locale e in quello del sistema territoriale di microimpresa e della commercializzazione dei prodotti locali.

Un ulteriore incontro si è, poi, svolto a Sciacca con i dirigenti del GAL e della SOAT. Venerdì 21 ottobre, infine, per discutere di progetti concreti, si incontrano a Caltabellotta i sindaci di Montevago, S.Margherita, Sambuca, Burgio, Villafranca e Lucca.

Il 23 settembre, nella tenuta Pietranera, nel comune di S.Stefano di Quisquina ma di fatto tra Alessandria della Rocca e S.Biagio, alla presenza del presidente della Regione Raffaele Lombardo, si è svolto un incontro che ha dato il via alla attività del "GAL Sicani" che raccoglie 32 comuni e 56 partner privati appartenenti alle provincie di Agrigento e Palermo.

Il territorio del GAL -gruppi d'azione locale- si estende da Montevago a Casteltermini, a Prizzi e a Castronovo di Sicilia. All'incontro il nostro comune ha partecipato con il sindaco, con l'assessore Fischer e con gli esponenti della Pro loco. Il GAL ha due linee essenziali di intervento: il turismo e l'attività d'impresa. Con un finanziamento di poco più di cinquemilioni di euro si tenterà di realizzare azioni nel settore della creazione e del potenziamento dell'offerta turistica locale e in quello del sistema territoriale di microimpresa e della commercializzazione dei prodotti locali. Un ulteriore incontro si è, poi, svolto a Sciacca con i dirigenti del GAL e della SOAT. Venerdì 21 ottobre, infine, per discutere di progetti concreti, si incontrano a Caltabellotta i sindaci di Montevago, S.Margherita, Sambuca, Burgio, Villafranca e Lucca.

Il 17 ottobre il consiglio comunale ha approvato, dopo diverse sedute andate a vuoto, e dopo una serie di confronti che hanno visto impegnati molti suoi esponenti, la variazione al bilancio di previsione con otto voti favorevoli, fra i quali quello di Gaspare Sala, l'astensione degli altri componenti dell'opposizione e il voto contrario del vice presidente del consiglio. Sarà, così, possibile iniziare i lavori di ristrutturazione dei locali che in passato hanno ospitato l'ufficio di collocamento per sistemarvi l'anagrafe e lo stato civile. All'unanimità sono stati approvati i nuovi regolamenti per l'acquisto di beni e servizi e per l'esercizio dei lavori in economia che, recependo la più recente normativa, accelerano le procedure burocratiche, garantendo comunque la loro trasparenza. E' stato, infine, modificato lo statuto comunale per inserire la previsione della revoca del presidente del consiglio, come previsto dalla legge regionale 6 del 2011.